

Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

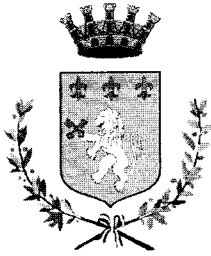
AREA TECNICA – SETTORE S.U. PER L'EDILIZIA

DECRETO

n. 2 del 29-01-2018

OGGETTO: Provvedimento di verifica assoggettabilita'. VAS del SUAP in variante al PGT per cambio di destinazione d'uso da agricolo a produttivo di un immobile in Via dei Chiappini ai sensi dell'art. 8 DPR 160 /2010 e dell'art. 97 LR 12/2005 - Ditta Giro Michele .

PROPOSTA: 2 / 2018



Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

AREA TECNICA – SETTORE S.U. PER L'EDILIZIA

DECRETO N. 2 del 29-01-2018

OGGETTO: Provvedimento di verifica assoggettabilità. VAS del SUAP in variante al PGT per cambio di destinazione d'uso da agricolo a produttivo di un immobile in Via dei Chiappini ai sensi dell'art. 8 DPR 160 /2010 e dell'art. 97 LR 12/2005 - Ditta Giro Michele .

**L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS,
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE**

RICORDATO che:

- in data 19/05/2016 il Signor Giro Michele, proprietario dell'immobile catastalmente individuato al NCTR al foglio 4, mapp. 209, sub.2, in Via dei Chiappini n. 1, nonché titolare dell'omonima attività di officina di serramenti, ha chiesto di dare avvio al procedimento per l'approvazione del piano attuativo in variante al P.G.T. consistente nel cambio di destinazione d'uso, da agricolo a produttivo, di una porzione di un edificio esistente oltre alla realizzazione di un servizio igienico interno;
- il progetto è in contrasto con le norme contenute nel Piano del Governo del Territorio ed in particolare con la disciplina delle aree interessate dalla proposta di SUAP definite Area Agricola "AA" che non prevedono destinazioni diverse da quelle agricole(art. 44 delle NTA del PdR);
- con deliberazione GC n. 92 del 31 maggio del 2016 si è dato avvio al procedimento per l'esame del predetto Piano Attuativo proposto dalla Ditta individuale Giro Michele e della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art. 4, comma 2-bis, della L.R. 12/2005;
- con deliberazione GC n. 130 del 9 agosto 2016 si è preso atto dell'integrazione e sostituzione degli elaborati tecnici presentata dalla ditta individuale Giro Michele, finalizzata alla modifica del progetto di Piano Attuativo in variante al PGT, concernente l'utilizzo finale dell'immobile, che verrà adibito ad officina di lavorazione e produzione serramenti, anziché magazzino come in precedenza dichiarato;

- con deliberazione GC n. 35 del 28.02.2017 è stata nominata l'autorità competente nel procedimento di assoggettabilità a VAS del Piano Attuativo di cui sopra, nella persona dell'Arch. Paola Moretto in sostituzione dell'Architetto Giorgio Fortini;
- con deliberazione GC n. 133 del 22 agosto 2017 il procedimento di approvazione del piano attuativo in variante al P.G.T è stato convertito in procedimento di variante Suap allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 8 del DPR 7 settembre 2010 n. 160 e art. 97 della L.R 11 marzo 2005 n. 12;

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 4, comma 2-bis della L.R. 12/2005, le varianti al Piano delle Regole di cui all'art. 10 della medesima legge regionale sono soggette a verifica di assoggettabilità alla VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS;

VISTI:

- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" ed i relativi criteri attuativi;
- gli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) approvati con D.G.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e in particolare il punto 5.9;
- gli "Ulteriori adempimenti di disciplina" approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

RILEVATO che, ai sensi della predetta normativa:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 31 maggio 2016, modificata in data 9 agosto 2016 con verbale n. 130, è stato dato avvio al procedimento per la verifica di assoggettabilità alla VAS relativa al Piano Attuativo di cui all'oggetto;
- l'avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio a far data dal 19 agosto 2016, n. 1129 di registro pubblicazioni e sul sito del Comune di Lonato del Garda www.comune.lonato.bs.it, nella cartella "Varianti SUAP" della sezione "sportello unico per le imprese" e sul sito web SIVAS della Regione Lombardia www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas, nonché sul BURL n. 35 serie Avvisi e Concorsi del 31 agosto 2016;
- ai sensi della normativa generale e degli indirizzi regionali, la Giunta Comunale con la citata deliberazione n. 92 del 2016 ha individuato e definito i seguenti soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati nonché i settori del pubblico interessati alle informazioni sull'Iter decisionale:

Autorità con specifiche competenze in materia ambientale

A.R.P.A. Della Provincia Di Brescia, A.T.S. Di Brescia, SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO Per Le Province Di Brescia E Bergamo, SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA, SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA BRIANZA, PAVIA, SONDRIO E VARESE Di Milano

Settori del pubblico interessati alle informazioni sull'Iter decisionale, nonché le associazioni, organizzazioni o gruppi che possono subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure:

A.N.A.S., Società Autostrade, Trasporti Brescia, Istituto Comprensivo, Protezione Civile, Gruppi Consiliari, Associazione Barcuzzi-Maguzzano, Associazione Lacus, Associazione Roverella Padenghe, Associazione Studi storici Carlo Brusa, Circolo Arci Cultura, Club Alpino Italiano Desenzano, Comitato per il Parco delle Colline Moreniche del Garda, Federazione Associazioni Padenghe, Lega Ambiente Circolo per il Garda, ANUU, Arcicaccia, Enalcaccia, Federazione Italiana Pesca sportiva, Federcaccia, Fondo Ambiente Italiano, Italia Nostra, Italcaccia, Legambiente, Libera Caccia, LIPU, WWF, Confederazione Italiana Coltivatori, Confederazione Produttori Agricoli, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, Libera, Unione Provinciale Agricoltori, Assoartigiani, Associazione Industriale Bresciana, Associazione per l'Impresa, Confartigianato, Federazione Autotrasportatori Italiana, Unione Artigiani, Informazioni ed Accoglienza Turistica, Associazione Artigiana Albergatori, A.L.E.R., Collegio Costruttori della Provincia di Brescia, Confcooperative, Consedil, FILCA, Lega Cooperative, Unione Cooperative, **Associazioni Sociali Locali**, A.C.A.T. Gardesana, San Vincenzo De Paoli, AVIS, Centro di Aiuto alla Vita, ANMIL, In volo per ... Lonato, Associazione "Villa dei Colli", Fondazione EXODUS, Case di Accoglienza, Centro Sociale Aurora, Associazione Comunità Famiglia, Tribunale per i Diritti del Malato, Associazione Marinai, Telefono Azzurro-Rosa, Gruppo Alpini Lonato, Lonato Emergenza, **Associazioni Culturali Locali**, Associazione Amici della Fondazione Ugo da Como, Associazione Culturale Librolandia, Associazione L.A.C.U.S., Coro Arcangelo da Lonato, Coro Basilica di Lonato, Corpo Musicale di Lonato, Fondazione Ugo da Como, Gruppo Archeologico La Polada, Gruppo Culturale Sportivo di Sedena, Parrocchia Beata Maria Vergine del Rosario, Pro-loco, Scuola di Musica Paolo Chimeri, **Associazioni Sportive Locali**, A.S. Trap Concaverde, Goju Karate Lonato, Associazione Calcio Feralpi, Atletica Lem, Basket Aquile, Centro Volley Lonato, Gruppo Ciclistico Feralpi, Gruppo Podistico di Lonato, Gruppo Sportivo Campagna, Gruppo Sportivo Centenaro, Gruppo Sportivo Esente, Gruppo Sportivo Lonato 2, Gruppo Sportivo Sedena, Kick Boxing & Ju-jitsu School, La Fenice pallavolo, Pattinaggio artistico Gardalago, Scuola calcio Centro Giovanile, A.S.D. Danza & Sport, A.S.D. ASKL;

- la partecipazione e l'informazione al pubblico sul percorso di valutazione sono state assicurate mediante la pubblicazione dell'Avviso dell'avvio del procedimento, di tutti i documenti inerenti il progetto ed in particolare del Rapporto Preliminare sul sito internet del Comune di Lonato del Garda, oltre che sul sito SIVAS della Regione Lombardia;

VISTA la relazione illustrativa dell'intervento nella quale si dichiara che:

- il progetto di Piano Attuativo in oggetto propone il cambio di destinazione d'uso di una porzione di edificio esistente di 253,00 mq, da agricolo a produttivo, oltre alla realizzazione di un servizio igienico interno. Si tratta di un immobile a destinazione agricola dismessa (ma non censito come azienda agricola dismessa) in quanto è cessata l'attività agricola alla quale era destinato in origine. La porzione di capannone per la quale si chiede il cambio di destinazione d'uso verrà utilizzata come deposito a servizio dell'attività di officina serramentista del Sig. Giro Michele;

VISTA la DGR 25 luglio 2012, n. IX/3836 con la quale è stato approvato il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) relativa alla variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole (Allegato 1u) ;

RILEVATO che, ai sensi della predetto modello procedurale, l'Autorità procedente ha comunicato, con nota datata 10 marzo 2017, prot. 6942 indirizzata alle Autorità con specifiche competenze in materia ambientale e agli Enti territoriali interessati, di aver

provveduto in data 9 marzo 2017 a pubblicare il Rapporto Preliminare sul sito web sivas della Regione Lombardia e sul sito web comunale all'indirizzo www.comune.lonato.bs.it invitandoli ad esprimere il parere sugli aspetti rilevanti di propria competenza entro 30 giorni dalla messa a disposizione del rapporto preliminare;

CONSIDERATO il complesso delle informazioni e approfondimenti che emergono dalla documentazione prodotta ed in particolare dal Rapporto Preliminare per ciascuna delle tematiche considerate;

PRESO ATTO delle seguenti considerazioni e approfondimenti contenuti nel Rapporto Preliminare Ambientale per ciascuna delle tematiche considerate:

- **ACQUA**

Dallo Studio geologico del Comune di Lonato emerge che il fabbricato oggetto della proposta di Piano Attuativo non interferisce con alcun elemento del Reticolo Idrico Minore (RIM), nè con le sue fasce di rispetto.

Gli elaborati grafici e le relazioni costituenti la proposta di Piano Attuativo non prevedono interventi all'esterno della struttura esistente. Non sono previste lavorazioni nè deposito di materia prima e/o prodotto finito all'esterno e l'attività che verrà svolta non ha alcuna emissione in aria, acqua e suolo.

L'area sulla quale insiste l'edificio è servita dalla rete dell'acquedotto, ubicata in Via dei Chiappini, a cui la struttura risulta già collegata. La zona risulta essere direttamente servita anche dalla rete fognaria comunale che è ubicata sulla strada vicinale sul confine sud di proprietà per la quale, recentemente, è stata presentata domanda d'allaccio all'ente gestore Garda Uno spa.

Si ritiene pertanto che le azioni prodotte dal Piano Attuativo non determinino impatti significativi sulla componente ambiente idrico che possano originare rischi per la salute umana o per l'ambiente immediati o cumulati, a breve o lungo termine, permanenti o temporanei, positivi o negativi.

- **ARIA ED ATMOSFERA**

L'attività produttiva che verrà insediata – già presente, peraltro, sul territorio comunale in Via Val Sorda n. 2 e che per motivi organizzativi, verrà trasferita – non ha alcuna emissione in aria, acqua e suolo.

Non è previsto alcun sistema di riscaldamento/raffrescamento presso la struttura.

Poiché dal rapporto emerge che sotto il profilo del traffico indotto non sono previste significative variazioni rispetto alla situazione attuale, si trae la conclusione che non sussistano incrementi significativi delle emissioni in atmosfera riconducibili all'intervento.

Pertanto non si rilevano "effetti sull'aria che possano originare rischi per la salute umana o per l'ambiente immediati o cumulati, a breve o lungo termine, permanenti o temporanei, positivi o negativi" in ragione dell'intervento.

- **SUOLO**

Premesso che l'intervento determina esclusivamente una modifica interna a un fabbricato esistente, dagli elaborati grafici risulta che non viene apportata alcuna variazione della situazione esterna e quindi nessun incremento della superficie impermeabilizzata. Non sono previste, inoltre, lavorazioni nè deposito di materia prima e/o prodotto finito all'esterno.

Sotto il profilo "geologico", nello Studio Geologico allegato al PGT, l'area si colloca nella Classe 1 di fattibilità senza particolari limitazioni.

Alla luce di quanto sopra esposto, nel rapporto preliminare si dichiara che l'intervento non comporterà nessun tipo di effetto sul suolo che possa comportare rischi per la salute umana e per l'ambiente immediati o cumulati, a breve o lungo termine, permanenti o temporanei, positivi o negativi.

• **RISORSE NATURALI, SIC E RETE ECOLOGICA**

Le aree interessate dalla proposta di Piano Attuativo non interessano in modo diretto alcun sito SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) del Sistema Rete Natura 2000, né se ne rilevano nelle loro immediate vicinanze.

Dalla relazione, inoltre, emerge, per quanto attiene agli elementi della rete ecologica, che l'area oggetto di intervento:

- non ricade all'interno degli elementi di primo o secondo livello della RER (Rete Ecologica Regionale);
- nell'ambito della Rete Ecologica Provinciale (REP) è identificata tra gli Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa;
- nell'ambito della Rete Ecologica Comunale (REC) l'area del piano attuativo proposto viene individuata come barriera insediativa esistente attornata da seminativi semplici e arborati. Pur non comportando alcuna modifica rispetto alla situazione esistente, il proponente, a titolo compensativo, per una migliore contestualizzazione del fabbricato e a supporto degli elementi che a livello locale strutturano la rete ecologica, si impegna a realizzare la messa a dimora di alcuni arbusti nella porzione di pertinenza non pavimentata.

• **MOBILITA' E TRAFFICO**

La struttura produttiva è servita da una strada di tipo F – extraurbana locale, per la quale non risultano criticità connesse al traffico che la percorre.

Si ricorda che l'attività prevede la presenza del solo titolare su un turno di lavoro giornaliero e che i fornitori raggiungeranno la struttura solo una volta a settimana. Si evince, pertanto, che le dimensioni dell'intervento hanno un effetto del tutto trascurabile e comunque compatibile con la viabilità urbana.

• **RUMORE**

Dalla relazione emerge che la dotazione di macchinari per la lavorazione e il montaggio di serramenti non potrà generare un effetto cumulativo dell'emissione del rumore in quanto gli stessi, data la presenza di un solo addetto, non potranno funzionare contemporaneamente.

Si ribadisce, inoltre, che non è prevista alcuna lavorazione all'esterno, né depositi, né emissioni in atmosfera.

Si dichiara, infine, che l'intervento non prevede sostanziali modifiche del traffico pesante e leggero indotto dall'attività, tali da incidere significativamente sul sistema della viabilità locale e sovralocale.

Ciò premesso si rileva che l'intervento previsto non comporta un significativo impatto acustico ed è pertanto compatibile dal punto di vista acustico con l'attuale zonizzazione acustica del territorio comunale.

VISTI i pareri e le osservazioni pervenuti dalle **Autorità con specifiche competenze in materia ambientale** e dagli **Enti Territorialmente interessati** in sede di Conferenza:

- **GARDA UNO S.p.A con sede a Padenghe:** con nota pervenuta il 21/03/2017 prot. 8097, comunica, in qualità di gestore del servizio di fognatura del Comune di Lonato, che lo scarico dei soli servizi igienici dell'attività è ammissibile allo scarico in fognatura e che a tal riguardo si è già provveduto all'emissione del preventivo relativo agli oneri di allaccio trasmesso dall'utente;
- **ARPA Lombardia:** con nota pervenuta in data 25/03/2017 prot. 8594, evidenzia che data la tipologia e la dimensione dell'attività produttiva in progetto non sono stimati impatti rilevanti sulle varie componenti ambientali, pur sottolineando che il cambio di destinazione d'uso richiesto genererà un elemento di contrasto rispetto al contesto rurale in cui lo stesso si inserisce.
Si richiama l'obbligo di redigere e fornire al Comune e all'Arpa la "Valutazione di impatto acustico".
- **Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria equipe Territoriale Igiene Garda (ATS) con sede a Salò:** con nota pervenuta in data 4/04/2017 protocollata al n. 9727, esprime parere favorevole alla non assoggettabilità alla procedura di VAS della proposta di Piano Attuativo "Giro Michele";
- **Regione Lombardia Ufficio territoriale regionale di Brescia:** con nota pervenuta in data 05/04/2017 e protocollata al n. 9808 esprime parere favorevole alla non assoggettabilità alla VAS della proposta di Piano Attuativo "Giro Michele", ricordando che eventuali interventi, nonché modifiche alle fasce di rispetto dai corsi d'acqua dal reticolo idrico superficiale, dovranno essere sempre autorizzati come prescritto dalla DGR 4439 del 30/11/2015;
- **Consorzio di Bonifica Chiese:** con nota datata 7 aprile 2017 n. 877 di prot., pervenuta il 10/4/2017 al prot. 10254 esprime parere favorevole con la prescrizione che qualora venisse aumentata la superficie impermeabilizzata, dovranno essere previste fosse perdenti in grado di garantire l'invarianza idraulica;
- **Provincia di Brescia:** con nota del 7 aprile 2017 trasmette l'atto dirigenziale n. 1020/2017 del 7/4/2017 contenente il parere nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS del Piano Attuativo proposto da Giro Michele in variante al Piano delle regole del PGT. Il parere viene espresso nei termini della relazione istruttoria allegata al provvedimento, nella quale si evidenzia quanto segue:
 - si suggerisce una verifica della coerenza della variante con i disposti della L. R 31/2014 sul consumo di suolo;
 - il rapporto preliminare, nella parte riguardante le indicazioni degli strumenti sovraordinati, non prende in considerazione le criticità derivanti dall'interferenza con le previsioni prevalenti del PTCP relative agli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" di cui alla Tavola 5 ed all'Art. 75 del titolo V della normativa del PTCP. Inoltre tra gli obiettivi generali e specifici per gli ambiti agricoli del Piano provinciale (art. 74) vi sono quello di contenere il consumo di suolo agricolo, quello evitare la commistione di funzioni e lo sfrangiamento dei margini urbani e quello di evitare la disseminazione di funzioni e insediamenti extra agricoli in area agricola;
 - Il rapporto preliminare non valuta la possibilità di una collocazione alternativa su aree produttive;
 - In considerazione delle carenze riscontrate nella documentazione relativamente sia agli aspetti ambientali che urbanistici del progetto in variante, si ritiene necessario effettuare approfondimenti attraverso apposita procedura di VAS.

CONSIDERATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta e dai pareri pervenuti;

RILEVATO CHE:

- la proposta di Suap consiste nel cambio di destinazione d'uso da agricolo ad officina di lavorazione e produzione serramenti di una porzione dell'edificio esistente oltre alla realizzazione di un servizio igienico interno, per ospitare un'attività produttiva già esistente in altro luogo;
- non è prevista alcuna nuova costruzione, alcun consumo di suolo e alcuna modifica esterna al capannone esistente;
- nella parte dell'immobile interessato dal cambio di destinazione d'uso verrà trasferita la lavorazione di profilati di alluminio, svolta in Via Valsorda n. 2;
- l'attività viene esercitata da un unico addetto alla produzione, operativo all'interno della struttura (titolare dell'azienda);
- l'attività non prevede emissioni di fumi o generazione di oli o altri rifiuti da smaltire;
- l'immobile manterrà l'aspetto esteriore attuale.

DATO ATTO che i pareri pervenuti (ad eccezione di quello della Provincia) propongono la non assoggettabilità alla VAS, non evidenziando particolari criticità sulle componenti ambientali ossia sulle categorie di elementi fisicamente individuabili che compongono l'ambiente (matrici ambientali);

RITENUTO che, in relazione alle valutazioni espresse dalla Provincia di Brescia:

- la proposta di SUAP per il cambio di destinazione d'uso per l'edificio agricolo (attualmente in disuso), risulta coerente con la L.R. 31/2014 in considerazione del fatto che la fattispecie non integra il concetto di "consumo di suolo" (ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. c) della predetta legge regionale) non trattandosi di "trasformazione, per la prima volta, di una superficie agricola" intesa come "terreni qualificati dagli strumenti di governo del territorio come agro-silvo-pastorali (art. 2, comma 1 lett. a) della medesima legge regionale) e non è prevista alcuna modifica esterna al capannone esistente;
- ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R. 31/2014, come modificata dalla legge regionale n. 16/2017, i comuni possono approvare le varianti di cui all'art. 97 della legge regionale n. 12/2005 e che, a tal fine, su istanza della ditta proponente, l'Amministrazione Comunale ha convertito il procedimento di approvazione del piano attuativo in variante al P.G.T in procedimento di variante Suap allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 8 del DPR 7 settembre 2010 n. 160 e art. 97 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12;
- l'area compresa tra gli ambiti agricoli strategici non risponde, già allo stato attuale, all'obiettivo previsto dall'art. 74 delle norme del PTCP quanto al contenimento del consumo di suolo, giacchè l'area interessata risulta già edificata con un capannone prefabbricato di cui non è previsto alcun ampliamento;
- pur ritenendo che, oggettivamente, non sia revocabile in dubbio l'incompatibilità della funzione artigianale con il contesto agricolo, si può altrettanto convenire che, allo stato attuale, l'edificio costituisca elemento di degrado per le aree agricole all'intorno. Sotto questo profilo, la messa a dimora di arbusti autoctoni scelti tra quelli individuati dal PGT così come previsti in progetto, (eventualmente integrati così come suggerisce la Provincia nel suo parere) si ritiene possa essere, al contrario, un'importante occasione di riqualificazione dell'area libera all'intorno e allo stesso tempo mascherare mitigando l'edificio esistente;
- pur registrando la mancanza di un'analisi delle possibilità di una collocazione alternativa su aree produttive, si ritiene che tale ipotesi appaia del tutto virtuale. L'attività che si intende insediare è limitata all'impiego di un solo artigiano, il titolare appunto, che risulta proprietario della parte dell'edificio interessata dal progetto. La scelta, pertanto, è dettata, unicamente, dalla possibilità di poter usufruire di un immobile di proprietà che da anni non è più a servizio dell'attività agricola;

- che, per tutte le ragioni dianzi espresse, l'eventuale espletamento della procedura di valutazione ambientale strategica non possa apportare ulteriori elementi di approfondimento utili al fine di valutare eventuali impatti significativi sull'ambiente.

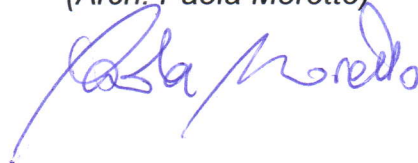
RITENUTO, alla luce del rapporto preliminare e (soprattutto) dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale che l'intervento in parola, non comporti effetti sulle matrici ambientali analizzate, tali da determinare rischi per la salute umana e/o l'ambiente e che le osservazioni pervenute potranno costituire delle "condizioni" apposte dalla conferenza di servizi per la valutazione del progetto esecutivo in variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 8 del DPR 7 settembre 2010, n. 160;

Per tutto quanto esposto,

DECRETA

1. di **NON ASSOGGETTARE** alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) il progetto in variante al PGT ai sensi dell'art. 8 del DPR 7 settembre 2010 n. 160, presentato dalla ditta individuale GIRO MICHELE con sede a Lonato del Garda in Via Valsorda, n. 2, consistente nel cambio di destinazione d'uso, da agricolo a produttivo, di una porzione di un edificio esistente in Via Chiappini n. 1, catastalmente individuato al NCTR al foglio 4, mapp. 209, sub.2, oltre alla realizzazione di un servizio igienico interno;
2. di stabilire le seguenti prescrizioni da osservare in sede di redazione del progetto esecutivo da sottoporre all'esame da parte della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 8 del DPR 7 settembre 2010, n. 160:
 - venga redatto uno specifico progetto del verde che dimostri la corretta messa a dimora degli arbusti e il congruo numero degli stessi per la tutela e la riqualificazione dell'area in conformità al parere espresso dalla Provincia di Brescia;
 - venga predisposta la "Valutazione di Impatto Acustico";
 - eventuali interventi, nonché modifiche alle fasce di rispetto dai corsi d'acqua del reticolo idrico superficiale, dovranno essere sempre autorizzati come prescritto dalla DGR 4439 del 30/11/2015;
3. di dare congrua pubblicità in ordine alla presente decisione sul sito SIVAS regionale, sul sito web del Comune di Lonato del Garda nonché all'albo pretorio comunale.

L'autorità Competente
(Arch. Paola Moretto)





Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

AREA AMMINISTRATIVA

Settore Segreteria



IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e la L. 6 novembre 2012, n. 190,

dichiara

che il presente decreto non è soggetto agli obblighi previsti dalla richiamata normativa.

Addì, 29 GEN. 2018



Il Dirigente area amministrativa
(dott. Michele Spazzini)

IL PRESENTE DECRETO

Viene esclusivamente pubblicato all'albo pretorio on-line ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 per quindici giorni consecutivi dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018 con il n. 208 R.P..

Addì, 29 GEN. 2018



Il Dirigente area amministrativa
(dott. Michele Spazzini)